

PROMETEIA - COMAMOTER

**Osservatorio previsionale
sul mercato europeo
delle macchine per il
movimento di terra**

Ottobre 2001

PROMETEIA S.R.L.

Via Marconi, 43

40122 Bologna

☎ *051 – 6480911*

☎ *fax: 051 – 220753*

E-MAIL: info@prometeia.it

Http://www.prometeia.it

COMAMOTER

Costruttori Macchine Movimento Terra

Via L. Spallanzani, 22-A

00161 Roma

☎ *06 – 44298(1)*

☎ *fax: 06 – 4402722*

E-MAIL: comamoter@unacoma.it

http://www.unacoma.com

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE È STATA CURATA CON LE INFORMAZIONI DISPONIBILI AL
10 OTTOBRE 2001 DA:

Guja Bacchilega, Luigi Bidoia, Enrico Brandoli, Andrea Dossena, Cristina Rossi.

Con la collaborazione di Marco Acerbi, Luca Nutarelli, Luciano Rizzi e Massimiliano Tranfo.

Composizione editoriale a cura di: Elisabetta Altena

È vietata la riproduzione anche parziale con qualunque mezzo effettuata, comprese le
fotocopie, se non autorizzata.

INDICE

Sommario	5
Lo scenario macroeconomico	11
LA CONGIUNTURA DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE	11
LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE	14
LA CONGIUNTURA DELL'ECONOMIA ITALIANA	17
LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA ITALIANA	19
L'EVOLUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE	20
I livelli di attività del settore delle costruzioni in Italia	23
L'EDILIZIA RESIDENZIALE E NON RESIDENZIALE	23
IL GENIO CIVILE	24
La domanda in Italia di macchine per il movimento terra	27
LA CONGIUNTURA	27
LO SCENARIO DI PREVISIONE	30
I livelli di attività del settore delle costruzioni in Europa	33
EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA ITALIA)	33
EUROPA CENTRO ORIENTALE	36
La domanda in Europa di macchine per il movimento terra	39
EUROPA OCCIDENTALE (ESCLUSA ITALIA)	39
EUROPA CENTRO ORIENTALE	42
Un'analisi per paese	45
Appendice statistica	73

SOMMARIO

- L'attacco terroristico dell'11 settembre ha messo in discussione molte certezze che avevano sostenuto la crescita mondiale dell'ultimo decennio. Tra queste, la convinzione che il forte processo di integrazione delle economie mondiali potesse avvenire senza costi rilevanti per i paesi industrializzati e con elevati benefici per l'intero pianeta. L'emergere di un problema "sicurezza" potrebbe comportare un rallentamento del processo di globalizzazione. Riteniamo, tuttavia, che questi effetti, pur significativi nel breve periodo, tenderanno ad essere superati nel medio periodo, riducendo progressivamente la sabbia gettata nei meccanismi di espansione del commercio mondiale dai recenti tragici eventi.
- **Gli eventi di settembre si sono collocati in un contesto di diffuso rallentamento dell'attività economica.** La sincronizzazione dei cicli economici nelle diverse aree geografiche ha reso l'intensità del rallentamento nella prima parte del 2001 paragonabile, se non superiore, a quella registrata in occasione della crisi asiatica di tre anni fa. La crescita dell'economia mondiale dovrebbe risultare sia quest'anno che nel 2002 inferiore al 2%, con effetti rilevanti, via esportazioni, anche sulle prospettive di crescita dell'economia italiana.
- **Nella primo semestre del 2001, il mercato italiano di macchine movimento terra ha accusato un netto rallentamento del ritmo di crescita, segnalando come i livelli di mercato ormai raggiunti risultino, essi stessi, un vincolo ad ulteriori crescite.** In particolare, sembrano aver terminato la loro forte fase di sviluppo le vendite di miniescavatori, risultate per la prima volta invariate rispetto ai volumi dell'anno precedente. Va segnalato come le vendite di miniescavatori abbiano raggiunto nel 2000 un livello (superiore alle 8700 unità) che avvicina il mercato italiano sia al mercato tedesco (9600 unità) che a quello americano (10000 unità). Solo il mercato giapponese esprime volumi dimensionalmente diversi (oltre 25 mila unità), peraltro in costante riduzione nel corso di tutti gli anni '90.

Tab. A Il mercato italiano delle macchine movimento terra

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Tradizionali (unità fisiche)	4 315	5 388	5 748	5 912	5 702	5 567
- var. %	31.9	24.9	6.7	2.9	-3.6	-2.4
Terne (unità fisiche)	2 818	3 085	3 141	3 121	3 154	3 164
- var. %	4.8	9.5	1.8	-0.6	1.1	0.3
Compatte (unità fisiche)	9 105	11 174	12 831	12 627	11 147	10 177
- var. %	11.8	22.7	14.8	-1.6	-11.7	-8.7
Totale (tonnellate)	104 706	123 886	132 974	134 350	129 509	126 208
- var. %	15.5	18.3	7.3	1.0	-3.6	-2.5
Totale (miliardi di lire)	1 418	1 726	1 937	1 977	1 887	1 857
- var. %	10.4	21.7	12.3	2.0	-4.6	-1.6

- **Complessivamente il mercato italiano di macchine movimento terra potrebbe registrare quest'anno una crescita, in tonnellate, prossima all'1%.** Il comparto più dinamico risulterà quello delle macchine tradizionali, sostenuto dalla prosecuzione della fase di rilancio degli escavatori cingolati.
- **La debole crescita di quest'anno ha trovato sostegno nella buona intonazione del comparto delle costruzioni.** Anche nel 2001 gli investimenti in costruzioni dovrebbero registrare in Italia un aumento significativo. In particolare, continuano ad essere in una fase di buona crescita gli investimenti in edilizia non residenziale, che sono ritornati nel 2001 ai livelli di massimo della fine anni '80. Meno dinamici risultano invece gli investimenti del genio civile, che stanno accusando la riduzione degli importi nelle gare d'appalto registratasi negli ultimi due anni.
- **Tra la fine del 2000 e la prima parte di quest'anno i tassi di interesse praticati dalle banche sul mercato italiano sono risultati in aumento, senza tuttavia mai superare la soglia del 7%. Con settembre è cambiata la politica monetaria della Banca Centrale Europea, a cui dovrebbe seguire una nuova fase di riduzione dei tassi bancari.** L'entità delle variazioni che stanno interessando i tassi di interesse è modesta, soprattutto se comparata con i movimenti degli ultimi 20 anni. La loro relativa stabilità, associata a condizioni di redditività medie delle imprese di costruzioni significativamente migliori di quelle che hanno caratterizzato gran parte degli anni '90, continua a risultare un elemento di sostegno degli acquisti di macchine movimento terra.
- **Lo scenario di previsione descritto in questo Osservatorio incorpora l'ipotesi di assenza sia di ulteriori atti terroristici che di un'estensione del conflitto bellico.**
- **Nel biennio 2002-2003 il mercato italiano delle macchine movimento terra potrebbe subire una riduzione, di intensità, tuttavia, contenuta.** L'esistenza di un parco macchine relativamente nuovo (frutto degli acquisti effettuati negli anni più recenti) e il clima di incertezza generale sulle prospettive dell'economia mondiale e italiana, spingeranno molti operatori ad un atteggiamento di cautela nel programmare e realizzare acquisti di nuove macchine. Non riteniamo, tuttavia, che la flessione del mercato possa risultare, nel complesso dei due anni, di molto superiore al 5%, grazie alla prosecuzione del ciclo di investimenti in costruzioni, ad una stabilizzazione delle condizioni reddituali del comparto edilizio e a una riduzione del costo del denaro. Anche le nuove norme fiscali di incentivazione agli investimenti contribuiranno ad evitare una fase di netta caduta.
- **A livello mondiale, il mercato delle macchine movimento terra nel 2001 si caratterizza per una significativa contrazione delle vendite (superiore al 5%).** La flessione è generalizzata a quasi tutti i paesi del mondo. Tra i paesi dell'Europa Occidentale solo il Regno Unito sembra potere chiudere l'anno con un incremento delle vendite. Nel complesso dei mercati dell'Europa Occidentale (Italia esclusa) gli acquisti di macchine movimento terra potrebbero risultare di poco superiori a 710 mila tonnellate, con una flessione del 4.7% sui volumi del 2000. Tra

Tab. B Il mercato mondiale delle macchine movimento terra (migliaia di tonnellate)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Europa Occidentale (escl. Italia)	620	707	751	716	695	707
- var. %	15.6	13.9	6.2	-4.7	-2.9	1.8
Europa Centro-Orientale	59	32	62	59	80	100
- var. %	-20.0	-45.8	95.6	-5.5	35.5	26.2
Resto del Mondo	1 906	1 838	1 901	1 768	1 741	1 876
- var. %	-8.5	-3.5	3.4	-7.0	-1.6	7.8
Totale	2 585	2 577	2 714	2 543	2 515	2 684
- var. %	-4.0	-0.3	5.3	-6.3	-1.1	6.7
Domanda mondiale (1)	89.8	90.7	100.0	95.9	97.5	104.4
- var. %	1.8	1.1	10.2	-4.1	1.7	7.0

(1) *Indice di domanda mondiale rivolta all'Italia (2000 = 100)*

gli altri mercati si segnalano le flessioni del mercato americano, di quello giapponese (inclusi nell'aggregato Resto del Mondo) e di quello turco (che abbiamo incluso nell'aggregato Europa Centro-Orientale). Tranne alcuni casi particolari (quali il Giappone, dove le difficoltà di mercato sono iniziate nella seconda metà degli anni '90), le determinanti di questa flessione sono gli alti livelli raggiunti dalle vendite nel 2000 e il naturale esaurirsi del ciclo positivo degli investimenti in costruzioni.

- **Anche nel 2002 le vendite sui mercati dell'Europa Occidentale accuseranno una diminuzione (prossima al 3%).** L'accentuarsi della fase di rallentamento dell'economia europea e le difficoltà delle due maggiori economie mondiali (Stati Uniti e Giappone) stanno creando le condizioni per un netto peggioramento del clima di fiducia delle imprese europee, influenzandone le politiche di investimento. E' probabile che molti operatori ritardino gli acquisti di macchine movimento terra, alla luce anche della discreta efficienza che caratterizza il parco macchine esistente e del rallentamento previsto nella crescita degli investimenti in costruzione.
- **La fase di flessione non sarà tuttavia lunga e le vendite dovrebbero recuperare già nei mesi finali del 2002.** Lo scenario di previsione alla base di questo Osservatorio incorpora l'avvio di un nuovo ciclo espansivo dell'economia americana nella seconda parte del 2002, come risultato dei forti interventi programmati nella politica monetaria e di bilancio. L'attuale fase di rallentamento dell'economia europea potrebbe risultare quindi breve e recuperare tassi di crescita del PIL vicini al 3% già nel 2003. L'aggiustamento nei volumi di vendita delle macchine movimento terra potrebbe, quindi, limitarsi al biennio in corso e porre le premesse per una nuova espansione con l'anno successivo.
- **I mercati dell'Europa Centro-Orientale risulteranno in crescita già dal prossimo anno a tassi superiori a due cifre.** Se si esclude la Turchia, che quest'anno soffre di un "rimbalzo" dopo l'eccezionale crescita del 2000 (quando il mercato in un anno è triplicato), tutti i paesi inclusi nell'aggregato Europa Centro-Orientale sono da più anni su un sentiero di forte crescita. I bassi volumi di acquisti

Tab. C Le esportazioni italiane (tonnellate)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Macchine, escl. Componenti	187 141	198 714	219 561	216 772	216 128	231 315
- var. %	6.7	6.2	10.5	-1.3	-0.3	7.0
Componenti (1)	268 950	273 115	263 300	250 489	247 166	262 826
- var. %	11.3	1.5	-3.6	-4.9	-1.3	6.3
Totale	456 091	471 829	482 861	467 262	463 294	494 141
- var. %	9.4	3.5	2.3	-3.2	-0.8	6.7

(1) Comprese macchine incomplete e cingolature

che caratterizzano questi mercati e la prosecuzione di un ciclo economico positivo rendono probabili tassi di crescita superiori al 20%.

- **Le vendite nei mercati diversi da quelli europei sono previste accusare una ulteriore debole flessione nel 2002 per poi crescere a tassi elevati l'anno successivo.** Questa dinamica riflette il ciclo di acquisti previsto per il mercato americano e il venir meno, nel 2003, della lunga fase di caduta del mercato giapponese.
- **In linea con la dinamica stimata della domanda mondiale rivolta all'Italia, le esportazioni italiane di macchine movimento terra e di componenti sono previste registrare delle flessioni sia nel 2001 che nel 2002.** La fase di caduta delle esportazioni tenderà a manifestarsi nei prossimi mesi e risultare interamente superata già alla fine del 2002, consentendo alle imprese italiane di "agganciare" la prevista ripresa nel commercio internazionale di macchine e componenti.
- **La debolezza del mercato interno e dei mercati esteri sta limitando le possibilità di crescita dei volumi di macchine movimento terra prodotte in Italia.** Nel biennio 2001-2002 la produzione in Italia di macchine movimento terra

Tab. D La produzione italiana di macchine movimento terra (tonnellate)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Produzione (1)	234 548	269 392	291 161	289 113	285 862	299 272
- var. %	3.7	14.9	8.1	-0.7	-1.1	4.7
Importazioni (2)	116 088	142 993	154 747	156 348	150 715	146 873
- var. %	25.6	23.2	8.2	1.0	-3.6	-2.5
Esportazioni (2)	187 141	198 714	219 561	216 772	216 128	231 315
- var. %	6.7	6.2	10.5	-1.3	-0.3	7.0
Assorbimento apparente	163 495	213 671	226 347	228 689	220 449	214 830
- var. %	14.2	30.7	5.9	1.0	-3.6	-2.5
Vendite sul mercato interno (3)	104 706	123 886	132 974	134 350	129 509	126 208
- var. %	15.5	18.3	7.3	1.0	-3.6	-2.5

(1) Macchine complete e incomplete al netto di componenti e ricambi

(2) Macchine complete compreso l'usato

(3) Escluso l'usato

Tab. E La produzione italiana di componenti (tonnellate)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Produzione (1)	288 452	281 278	278 869	265 949	262 452	278 829
- var. %	13.7	-2.5	-0.9	-4.6	-1.3	6.2
Esportazioni (2)	268 950	273 115	263 300	250 489	247 166	262 826
- var. %	11.3	1.5	-3.6	-4.9	-1.3	6.3
Assorbimento apparente	19 502	8 163	15 569	15 460	15 286	16 003
- var. %	60.2	-58.1	90.7	-0.7	-1.1	4.7

(1) Ricambi e componenti esclusi quelli destinati al primo equipaggiamento

(2) Compresa macchine incomplete

potrebbe registrare una contrazione prossima al 2%. Il riaggiustamento è molto contenuto; esso tuttavia si inserisce in un accentuato processo di crescita che potrebbe aver portato le imprese a pianificare e attuare ampliamenti di capacità produttiva, ora non più necessari. La fase di debolezza dovrebbe risultare relativamente breve e riportare il comparto delle macchine su un sentiero di crescita già dal 2003.

- **Nel 2001 la produzione di componenti potrebbe risultare in flessione di oltre il 4%**, proseguendo il trend negativo degli ultimi anni. Vanno tuttavia evidenziati gli altissimi livelli di produzione raggiunti dal comparto nella seconda metà degli anni '90, che portano a giudicare le dinamiche più recenti come una fisiologica fase di assestamento.
- La ripresa prevista della produzione mondiale di macchine movimento terra dovrebbe consentire al **comparto italiano di componenti di avvicinarsi, nel 2003, ai livelli di produzione massima raggiunti nel 1998.**
- **Nell'insieme di macchine e componenti, la produzione italiana potrebbe rimanere nel biennio 2001-2002 in un intorno di 550 mila tonnellate, per poi avvicinarsi alle 600 mila l'anno successivo.**

Tab. F Produzione e valore della produzione italiana

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Produzione di macchine (tonn.)	234 548	269 392	291 161	289 113	285 862	299 272
- var. %	3.7	14.9	8.1	-0.7	-1.1	4.7
Produzione di comp. (tonn.)	288 452	281 278	278 869	265 949	262 452	278 829
- var. %	13.7	-2.5	-0.9	-4.6	-1.3	6.2
Totale (tonn.)	523 000	550 670	570 030	555 062	548 314	578 101
- var. %	9.0	5.3	3.5	-2.6	-1.2	5.4
Totale (miliardi di lire)	4 704	5 134	5 558	5 466	5 346	5 692
- var. %	10.1	9.1	8.3	-1.7	-2.2	6.5

